

ANDERSEN

Data: 30.11.2024 Pag.: 32
 Size: 221 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Sulla soglia

Questo romanzo di Attilio Facchini, avvocato con la passione per la scrittura, ha vinto il Premio letterario per inediti "Giana Anguissola" nel 2023. Il titolo del manoscritto, *Il cerchio magico*, faceva riferimento alla dimensione fantastica del racconto: la realtà a cui si accede passando dallo sgabuzzino di Alessandro, nuovo compagno di classe di Grazia Pia, una ragazzina di undici anni, a cui l'autore affida la voce narrante. Il titolo definitivo del romanzo, arrivato in libreria sul finire dell'estate con [Rizzoli](#), è altrettanto suggestivo e nasce da un gioco di Grazia Pia, che si diverte a guardare il mondo come se fosse un orto botanico, classificando gli altri in base al carattere e a come si comportano con lei. Quando la docente annuncia l'arrivo di un nuovo ragazzo "speciale", lei è molto curiosa: in classe non ha molti amici, e non vede l'ora di scoprire quale ruolo possa avere nel suo giardino. Alessandro è speciale, scopriamo proseguendo nella lettura, per tante ragioni. Tra queste c'è anche la sua malattia, per cui ha bisogno di una macchina per affrontare le crisi respiratorie. Ma è speciale anche per i suoi modi di fare, che riescono a vincere le barriere di Grazia Pia.

Come un dente di leone è in gran parte re-

Non posso fare a meno di vedere la mia vita come un giardino o un orto botanico. Tutti quelli che conosco prima o poi diventano fiori o piante.

alistico - si parla di scuola, famiglia, amicizie, di compagne insensibili e prepotenti - ma è anche un romanzo che riflette in profondità sulle relazioni e che affronta il tema della morte. Lo fa sconfinando con delicatezza nel fantastico, fermandosi però sulla soglia di questa dimensione immaginifica, che diventa chiave per interpretare ciò che accade nella realtà, per renderlo più accettabile. La scrittura di Attilio Facchini ricorre a diversi elementi che ci spingono verso una dimensione meno razionale, dove forse è più facile trovare risposte: il cerchio magico, i Guardiani che ci appaiono per aiutarci a superarlo, la musica di un pianoforte, i fiori utilizzati da Grazia Pia per cercare di definire se stessa e gli altri. Tutte immagini che ritroviamo anche nella bella copertina (e nei risguardi) firmati da Paolo D'Altan, e che donano la giusta leggerezza a un racconto che ci accompagna nel dolore, nella fine della vita, nella vita che prosegue.

(mara pace)



Attilio Facchini, **Come un dente di leone**, Milano, [Rizzoli](#), 2024, pp. 178, euro 16,50.

Grazia nel mistero della vita

Nel romanzo di Facchini fiori e musica sono la cornice a una storia di amicizia e coraggio, ma anche di difficoltà

■ **CREMONA** Un libro per giovanissimi in cui si parla di amicizia e coraggio ma anche di malattia, quindi della vita vera, quella reale, che può anche far male ma vale comunque la pena di essere vissuta. 'La vita davanti a sé', per dirla piratando il titolo di una meravigliosa romanzo di **Romain Gary**. **Attilio Facchini**, avvocato con la passione per le storie, con il romanzo 'Come un dente di leone' (ha vinto il premio letterario Giana Anguissola) e grazie a uno stile immaginifico quanto basta ma delicato e rassicurante, ha fatto l'operazione perfetta per un libro per ragazzi secondo la trilogia dettata da **Raul Montanari**: il giusto mix fra i propri ricordi; ciò che di noi stessi è rimasto immutato negli anni; quello che si apprende spiando il mondo dei più piccoli. «Quando sono nati i miei figli Susanna ed Elia ho cominciato a guardare le cose da una prospettiva un po' diversa. In questa storia c'è qualcosa di effettivamente vissuto, anche se la caratteristica particolare è che il ricordo è emerso solo dopo la stesura. Ero molto piccolo, 6 o 7 anni, e frequentavo le elementari a Sora. Un giorno la maestra ci disse che dovevo entrare in classe una nuova compagna, 'una bambina speciale'. Con i miei compagni ci trovammo a domandarci che cosa intendesse, facendo le ipotesi più fantasiose. Si presentò uno scricchiolo dal viso pallidissimo ma al tempo stesso con un sorriso meraviglioso. Ci conquistò tutti. Qualche giorno dopo, però, la stessa maestra ci disse che non sarebbe più tornata a scuola e in cambio ci die-

3minuti1libro
di **Paolo Gualandris**



de una sua fotografia. L'ho ancora impressa nella memoria, il viso pallido con un foulard a coprirle la testa, ma sempre con un sorriso che illuminava, abbracciata a un orsacchiotto. Ci ho riflettuto in seguito, è come se fosse nel mio inconscio, nascosto da qualche parte. Un'altra cosa fantastica di cui mi sono reso conto dopo è che ho chiamato la protagonista del mio romanzo Grazia Pia. Ebbene: questa ragazza si chiama Maria Pia».

LO ZIMBELLO E LE BULLE
Facchini parla del suo romanzo con **Paolo Gualandris** nella videointervista 'Tre minuti un libro' online da oggi sul sito www.laprovinciacr.it. Siamo in un piccolo paese, dei ragazzini frequentano una classe elementare, hanno 11 anni. Grazia Pia Letizia, con questo fantasti-

COME UN DENTE DI LEONE

di **ATTILIO FACCHINI**, Rizzoli, 170 pagine, 16.50 euro

co nome che si ritrova, è lo zimbello della classe. Il fatto poi che ami leggere e suonare musica classica la rende una preda ideale della terribile Micaela e delle sue scagnozze, Sara ed Elvira. Grazia ha anche un'altra passione: le piante, a cui si diverte ad associare le persone che incontra. Micaela è una pianta carnivora, la professoressa di italiano è una violetta e quella di matematica un cactus. La mamma? Un bellissimo girasole, fin troppo appariscente. Quando a scuola viene annunciato l'arrivo di un nuovo compagno, Grazia comincia a fantascienza: chi è questo ragazzo che spunta ad anno scolastico già iniziato e che la prof definisce



Guarda la puntata sul canale YouTube de «La Provincia di Cremona e Crema» o scansiona il QR CODE



speciale? È Alessandro, e si rivela antipatico e simpatico insieme, fragile come un dente di leone eppure fortissimo e capace di far cambiare prospettiva a Grazia su molte cose. Alessandro la trascina in un mondo fantastico popolato da strane creature, dove sogno e realtà si fondono e dove è possibile vivere il più grande dei dolori e la più indimenticabile delle amicizie.

MOSTRI SOLO APPARENTI
Un legame nato piano ma diventato indistruttibile, più forte di ogni male. Alessandro è fragilissimo ma al tempo stesso molto coraggioso, il che permetterà a entrambi di formare un bu-

volgente, perfetto per la piccola morale che Giovanni, il maestro di musica di Grazia Pia, cerca di impartirle per aiutarla a elaborare e superare la difficoltà che sta vivendo. Passare dal primo movimento al terzo significa trasformare qualcosa che può diventare anche più grande e più bello. Basta solo non avere paura di questo passaggio ed essere in grado di apprezzare il cambiamento».

C'È SEMPRE UN RISCATTO

Nel mondo dei giovanissimi i bulli occupano il loro posto facendosi largo a gomitate, e qui non potevano certo mancare. In qualche modo, sempre attraverso le piante, Facchini dà però loro una via d'uscita. «Il tema è chiaramente importante nel romanzo così come lo è anche nella vita dei ragazzi di oggi. Il ricorrere ancora una volta alla metafora delle piante da un lato permette a Grazia Pia di far fronte agli attacchi di queste bulle, ma dall'altra anche di trovare per Micaela una soluzione al suo problema. Ovviamente la colpa non è mai dei ragazzi ma di quello che c'è dietro le loro esperienze. Così lascio presagire verso la fine del romanzo anche una possibilità di soluzione delle difficoltà che vive questa ragazza che da associata a una pianta carnivora diventa un ramoscello di rosmarino per delle motivazioni poi che stanno spiegate nel romanzo e dando una visione un po' più ottimistica alla situazione. Esattamente perché in questa vita niente è per sempre e tutto si trasforma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recital benefico Mina La voce dell'amore

Al Ponchielli omaggio alla 'Tigre' a favore del Banco dell'energia



■ **CREMONA** La Fondazione Banco dell'energia e il teatro Ponchielli in collaborazione con A2A e Fondazione LGH, promuovono una serata di beneficenza a sostegno delle persone in povertà energetica, con il recital 'Vorrei che fosse amore. Omaggio a Mina'. Il concerto si terrà sabato 23 novembre alle ore 21 al Ponchielli con protagonista la straordinaria voce di **Silvia Mezzanotte**. Biglietti in vendita a partire da oggi presso la biglietteria del teatro (corso Vittorio Emanuele II, Cremona) da lunedì a venerdì 10-18; sabato 10-13; in fo 0372.022001/02; biglietteria @teatroponchielli.it) e sul cir-

cuito Vivaticket. «La mia voglia di omaggiare Mina - racconta la cantantessa - è pari all'amore e al senso di gratitudine che nutro per lei come artista e come donna. Ed è la stessa che mi ha spinto ad accettare con entusiasmo il ruolo di protagonista di questo show». La regia e testi sono curati da **Gabriele Colferai**, che parteciperà allo spettacolo insieme a **Beatrice Baldaccini** - protagonista di numerosi musical tra cui 'Pretty Woman' e 'Grease' - nei panni di una coppia di innamorati che racconta la propria storia sulle note dei più celebri successi di Mina. In scaletta, brani che hanno fatto da colon-

na sonora a intere generazioni reinterpretate dalla Mezzanotte, che renderà omaggio all'indiscussa regina della canzone italiana. Sul palco anche un'orchestra tutta al femminile, l'Ensemble Le Muse, diretta dal Maestro **Andrea Albertini**. Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto alla Fondazione Banco dell'energia, l'ente filantropico promosso da A2A e dalle sue Fondazioni AEM, ASM e LGH, che sostiene le persone in situazioni di vulnerabilità economica e sociale, con particolare attenzione alla povertà energetica. Per saperne di più è possibile visitare il sito www.bancodellenergia.it.

Festival Con MEDeA si ride in dialetto

Da venerdì quattro appuntamenti serali al Monteverdi (ore 21)

FESTIVAL DIALETTALE

- Venerdì 18 ottobre ore 21**
● Compagnia In-stabile di Pieve d'Olmi presenta "LA DAMA VELATA"
- Sabato 26 ottobre ore 21**
● Gruppo di Teatro Dialettale I MALGIOST di Sospiro presentano "PENSIONE VITTORIA"
- Sabato 9 novembre ore 21**
● DEMEBAND in concerto "ROCK IN DIALETTO CREMONESE"
- Sabato 16 novembre ore 21**
● Compagnia di Teatro Dialettale EL GRUP di S. Michele presentano "LA BIGINA IN GIÙ PER LI PÒRTI DE CREMÙNA"



Via Dante 149 Cremona
Ingresso ad offerta libera



■ **CREMONA** Il teatro Monteverdi (via Dante 149, Cremona) torna ad ospitare il Festival dialettale voluto da MeDeA - Medicina e Arte - per trascorrere momenti di sano divertimento e ritrovare quel linguaggio, il dialetto, che è la nostra storia e la storia dei nostri nonni. Quattro gli appuntamenti: il primo venerdì 18 alle 21 con la Compagnia In-stabile di Pieve d'Olmi che presenta la commedia brillante 'La dama velata'; secondo appuntamento sabato 26 (ore 21) tocca al gruppo di teatro dialettale I Malgiost di Sospiro mettere in scena 'Pensione Vittoria'. Il terzo appuntamento sarà mu-

sicale: sabato 9 novembre il gruppo Demebandin in concerto racconterà il dialetto cremonese in versione rock. Il quarto e ultimo appuntamento sabato 16 novembre (ore 21) con la Compagnia di teatro dialettale El grup di San Michele e la commedia 'La Bigina in giù per li pòrti de Cremùna'. Questo festival dialettale è un invito a esplorare, a condividere e a riscoprire l'identità attraverso le parole, le risate e le emozioni, un viaggio che trova la sua strada nel cuore delle nostre origini e nell'eco delle parole pronunciate da chi ci ha preceduto. Ingresso a offerta libera.